

Codice DB1412

D.D. 6 maggio 2013, n. 1100

R.D. 523/1904 - Pratica n. 91P - Sigg. Dellacasa Massimiliano e Cannistraro Davide - Richiesta di nulla osta idraulico per la realizzazione di derivazione d'acqua dal rio di Crabbia in Comune di Valduggia (VC) per uso energetico.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, e relativamente alle sole opere di presa sul rio di Crabbia e di scarico nel torrente Strona, i Signori Dellacasa Massimiliano e Cannistraro Davide ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; rispetto agli elaborati presentati si prescrivono le seguenti modificazioni e raccomandazioni costruttive:

~ la vasca di dissipazione a valle della presa a trappola dovrà avere una lunghezza minima di almeno 2,5 metri;

~ i taglioni di monte e di valle dovranno intestarsi ad una profondità di almeno 2,5 metri rispetto la quota del fondo alveo, salvo il rinvenimento del substrato roccioso ad una quota minore, in tal caso le strutture dovranno essere rese solidali alla roccia mediante l'ancoraggio con barre di acciaio;

~ in alternativa alla vasca di dissipazione potrà essere previsto un raccordo tra la presa a trappola ed il fondo alveo naturale mediante una platea in massi lapidei aventi pezzatura media di 0,8-1,0 m³, con una lunghezza di almeno 2,5 metri e con la parte terminale di valle configurata "a dente", mediante la realizzazione di un taglione profondo almeno 2,5 metri rispetto alla quota del fondo alveo;

~ l'opera di presa dovrà essere dotata di muri d'ala per impedire l'aggiramento e per la protezione delle sponde;

~ allo sbocco nel rio di Crabbia del canale proveniente dalla vasca di carico dovranno essere previste opere, adeguatamente dimensionate, a protezione delle sponde e del fondo alveo;

- le tavole progettuali aggiornate secondo le sopraindicate prescrizioni tecniche dovranno essere trasmesse a questo Settore, prima dell'inizio dei lavori, per presa d'atto

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;

- premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere, oltre ad ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge, la concessione demaniale, secondo i disposti della D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 14/R – regolamento regionale recante: "Prime disposizioni per il rilascio di concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", relativamente agli attraversamenti dei corsi d'acqua demaniali interferenti con il tracciato della condotta, che non fanno parte della presente autorizzazione.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle sole opere di presa dal rio di Crabia e di scarico nel torrente Strona.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli